

# Il Labirinto del Fauno

Inviato da Giurista81

martedì 06 marzo 2007

Ultimo aggiornamento martedì 06 marzo 2007

Produzione: Spagna, Usa e Messico, 2006.

Regia: Guillermo del Toro.

Interpreti Principali: Ivana Baquero, Doug Jones, Sergi López, Ariadna Gil, Maribel Verdú, Álex Angulo

Durata: 114 min.

Sinossi:

Anni '40. La Spagna è sotto il controllo delle truppe franchiste intente a sopprimere nel sangue le rivolte dei i partigiani locali nascosti in mezzo alle foreste. La piccola Ofelia, orfana di padre, si trasferisce con la madre nella sede operativa del patrigno, terribile comandante delle truppe fasciste. Strane creature, intanto, si mostrano alla piccola rivelandole la sua origine sovrumana...

Recensione:

Capolavoro del messicano Guillermo del Toro, conosciuto soprattutto per opere commerciali come "Mimic" e soprattutto "Hellboy", che per l'occasione ha il grande e coraggioso merito di proporre un'opera decisamente fuori schema e poco adatta ad un pubblico di giovanissimi. "Il Labirinto del Fauno", infatti, non può essere definito, nonostante il taglio di genere dato dal regista, né come un horror né tanto meno come un fantasy, bensì come un'opera dai contenuti altamente drammatici che ispira un grande tasso di tristezza nello spettatore.

La sceneggiatura, firmata dallo stesso Del Toro, mette in scena gli orrori di un regime totalitario con truci e narcisisti ufficiali dediti a pratiche sadiche e ad atteggiamenti tipici di uno psicopatico (basta vedere la freddezza con cui il comandante uccide i prigionieri). In mezzo a questo orrore per niente fantasioso, si inseriscono le visioni della piccola protagonista che incontra fate e creature che sembrano uscite da un racconto di Clive Barker in modo (almeno questa è la mia interpretazione) da ritagliarsi uno spazio tutto suo per sfuggire dalla triste realtà. La storia è ben scritta e presenta molti momenti toccanti degni di un prodotto che potremmo definire "classico". Il finale è un autentico pugno nello stomaco dello spettatore.

La regia è molto gustosa soprattutto perché si opta per un taglio di genere con riprese dinamiche che garantiscono un buon ritmo. Ottima la fotografia così come le bizzarre creature che vengono messe in scena. Una nota di rilievo se la merita il fauno che viene caratterizzato in maniera decisamente ambigua a partire dal suo aspetto fisico che ricorda molto da vicina la divinità pagana Baphomet (comunemente utilizzata anche per raffigurare il diavolo).

Più che sufficienti gli effetti speciali dove però, a mio avviso, sarebbe stato meglio non puntare tutto sulla computer grafica. Di fatti le scene in cui si spara e in cui vengono colpiti i soldati non sono state affatto ben curate tanto che in alcuni punti non si vede neppure comparire il sangue sulle divise dei colpiti o, se lo si vede, si nota palesemente che è stato inserito con la computer grafica. Bruttino anche l'effetto relativo alle fiammate che escono dalle canne delle pistole ad ogni colpo esplosivo.

Interpretazioni buone con particolare nota di merito per la piccola protagonista perfettamente calata nel ruolo.

Malinconica la colonna sonora, iper visionarie (cosa che non capita spesso) le scenografie realizzate con l'ausilio della computer grafica.

Presenza di qualche spruzzo gore (nelle torture), ma ciò non costituisce affatto alcun motivo di interesse fungendo solo come semplice completamento di alcune scene (e non come motivo per girare le stesse).

Per concludere possiamo sostenere che "Il Labirinto del Fauno" presenta tutte le caratteristiche per accontentare gli amanti di più generi cinematografici, ma che potrebbe deludere coloro che cercano un film "leggero" di esclusivo intrattenimento con sbudellamenti o con elevato tasso della tensione.

Voto Recensore: 4/5

{mosloadposition user9}

{mosloadposition user5}